MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, e, in particolare, l'articolo 1, comma 103, in base al quale, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali in favore dei giornalisti, con effetto dal 1° luglio 2022, la funzione previdenziale svolta dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola» (INPGI) ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria, è trasferita, limitatamente alla gestione sostitutiva, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) che succede nei relativi rapporti attivi e passivi;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022–2024 e, in particolare, la tabella 4;

VISTO il D.P.R. del 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 e, in particolare, l'articolo 7, come modificato dall'articolo 7 del D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 241 dell'8 ottobre 2021, relativo alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022, n. 149, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Agnese De Luca l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022 di "*Distribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio con visto di regolarità n. 84 del 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO l'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, che, ai fini dell'attuazione del comma 1 del medesimo articolo, ha autorizzato la spesa di 11,25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, successivamente ridotta a 4,25 milioni di euro con legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 aprile 2014, n. 81401, che individua i criteri per garantire il rispetto del limite di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 16 citato nel precedente capoverso;

VISTA la nota di questa Direzione Generale prot. n. 40/11584 del 2 novembre 2022, con la quale è stato chiesto all'INPGI e all'INPS di comunicare gli oneri accertati fino al 31 ottobre 2022 per gli interventi di competenza contabile della stessa, in considerazione del recente passaggio dal 1° luglio 2022 della funzione previdenziale in regime sostitutivo delle corrispondenti forme di previdenza obbligatoria dall'INPGI all'INPS, per effetto di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 1, comma 103, della legge 234/2021;

VISTA la rilevazione contabile trasmessa dall'INPGI con nota prot. n. 225 dell'8 novembre 2022, ed allegata al presente decreto, in particolare la parte relativa agli oneri accertati dall'Istituto al 30 giugno 2022 per il rimborso ai partiti e movimenti politici dei trattamenti straordinari di integrazione salariale e contratti di solidarietà, dalla quale si evince un credito dell'Istituto nei confronti dello Stato nella misura di € 35.599,71 gravanti sul capitolo di bilancio dello Stato 2235;

RITENUTO di dover procedere al trasferimento all'INPGI dell'importo di € 35.599,71 quale credito dell'Istituto, a copertura degli oneri sostenuti al 30 giugno 2022 per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata,

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Per quanto esposto nelle premesse, viene impegnato e contestualmente trasferito l'importo di € 35.599,71 (trentacinquemilacinquecentonovantanove/71), in favore dell'INPGI - Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" - a copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto al 30 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13.

ARTICOLO 2

Detta spesa graverà per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2235, piano di gestione 1 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione), Azione: Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it



Firmato digitalmente da DE LUCA AGNESE
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Agnese De Luca

VISTO
La Dirigente
Anna Bellobuono

FG

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni.